



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Prot. 6073 /T-A23

11 FEB. 2019

Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali  
VIALE V. EMANUELE IL 256  
10078 VENARIA REALE TO  
PEC: parchireali@legalmail.it

**Oggetto: Richiesta di parere riguardo il Piano di controllo e gestione della specie Cinghiale (*Sus scrofa* L.) nel Parco Naturale di Stupinigi per il periodo 2019-2023.**

*Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)*

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inviata da codesto Ente con nota prot. n. 414 del 31 gennaio u.s., e avendo letto la documentazione allegata, si comunica quanto segue.

Gli obiettivi generali individuati (riduzione dei rischi di impatto sulla biodiversità, di incidenti stradali e di danni alle attività agricole), le azioni previste e il programma di interventi proposto nel Piano in oggetto appaiono coerenti con l'attuale quadro normativo nazionale e con le indicazioni fornite da questo Istituto nelle "Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette" (Monaco et al., 2010) per ciò che concerne il contenimento dei danni e la riduzione dei conflitti sociali nonché l'adozione di misure di prevenzione (compreso l'attuazione di metodi di controllo diretto e le tecniche di prelievo selettivo) da adottare nelle aree dove appaiono più rilevanti le criticità imputabili alla specie.

In merito al personale non d'Istituto che codesto Ente ha autorizzato e intende utilizzare anche in futuro per lo svolgimento degli interventi di abbattimento e cattura in regime di controllo, pur non ritenendo che rientri tra i compiti tecnico-scientifici di ISPRA la valutazione della figura giuridica degli operatori coinvolti, si ribadisce tuttavia la necessità che sia assicurata un'adeguata preparazione di tale personale, fermo restando che la programmazione ed il controllo della corretta esecuzione degli abbattimenti deve essere compito esclusivo dell'Ente.

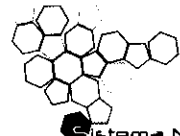
In generale, lo scrivente Istituto ritiene fondamentale -in particolare nel caso della realizzazione di catture- che il personale scelto, oltre a disporre delle necessarie autorizzazioni all'uso delle armi in caso di abbattimento degli animali in gabbia, sia opportunamente preparato mediante appositi corsi di formazione, con programmi didattici che assicurino l'acquisizione delle conoscenze tecniche (sui materiali e sulle modalità d'impiego) e biologiche (sulla specie) necessarie per un'efficiente attuazione delle operazioni previste, e che prevedano un esame finale di abilitazione (con specifiche prove di tiro, nel caso siano previsti abbattimenti).

Poiché una sommaria o approssimativa preparazione del personale può inficiare l'efficacia degli interventi programmati, si raccomanda lo svolgimento di corsi opportunamente strutturati ai fini di una corretta e completa formazione degli operatori.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesto Ente dia opportune indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) o abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (la stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, questo Istituto esprime parere favorevole circa il Piano di gestione del Cinghiale nel Parco Naturale di Stupinigi, da realizzarsi per il periodo 2019-2023. Si rimane in attesa, al termine di ogni annualità, di una sintetica nota che descriva gli interventi realizzati e i risultati conseguiti anche in termini di sorveglianza per il virus della Peste Suina Africana.

Responsabile Servizio  
Coordinamento Fauna Selvatica

(Dr. Piero Genovesi)

BF/  
Rif. Int. 4328/2019